

AMBROSOLI Gli studenti di due classi protagonisti nell'ambito di un progetto che coniuga apprendimento e servizio alla comunità

Riportano in vita vecchi tricicli e li donano alla scuola "Rapelli"

■ Ingorgo di tricicli ieri mattina nell'atrio dell'"Ambrosoli", dove l'ultimo giorno di scuola è stato scandito dallo strombazzare dei clacson montati sui manubri dagli studenti delle classi terza C e quarta C dell'istituto di viale Resistenza nell'ambito del progetto "TricicliAmo". Tutto ha avuto inizio con la consegna nelle mani degli studenti dell'"Ambrosoli" dei vecchi tricicli fuori uso della scuola dell'infanzia "Nino Rapelli", quindi i ragazzi li hanno smontati pezzo per pezzo salvando quelli integri, per poi assemblarli, rivernicarli e ricavare due batterie di tricicli rossi fiammanti. La prima tranche è stata consegnata all'asilo nelle scorse settimane, mentre a ritirare gli ultimi sono stati i bambini stessi ieri mattina, arri-



I bimbi della "Rapelli" ritirano i tricicli all'Ambrosoli

vando a piedi insieme alle loro maestre e ripartendo in sella. Ad attenderli appena varcato l'ingresso dell'"Ambrosoli", c'erano gli 8 tricicli pronti per la consegna, e bisognava vederli i piccoli, prima guardare mezzi intimiditi il regalo inatteso, e poi, dopo il via libera

della dirigente scolastica Antonia Rizzi e del sindaco di Codogno Francesco Passerini, scatenarsi in un Ballarò di clacson e micro-tamponeamenti nell'atrio dell'"Ambrosoli". «Il progetto nasce dalla collaborazione tra il nostro istituto, la scuola dell'infanzia "Nino Rapelli"

e il Comune, che ha dato il contributo per l'acquisto dei materiali e delle vernici atossiche con cui sono stati dipinti i tricicli - ha spiegato la preside Rizzi -. La filosofia è quella del learning service, che consente agli studenti di apprendere e realizzare al contempo un

servizio a beneficio della comunità». Il sindaco Passerini, presente all'appuntamento con il vicesindaco Raffaella Novati e l'assessore all'istruzione Maria Rapelli, ha lodato lo scopo educativo dell'iniziativa. ■

Laura Gozzini



CITTA' D'INO, 8/06/19